



PASSAGGIO GENERAZIONALE E TRASMISSIONE DI IMPRESA

LINEE GUIDA

A cura del Gruppo di Lavoro “WBO,
Autoimprenditorialità e Trasmissione
d’impresa”

TAVOLO DI SALVAGUARDIA E RIPRESA
ECONOMICA

CITTA’ METROPOLITANA DI BOLOGNA





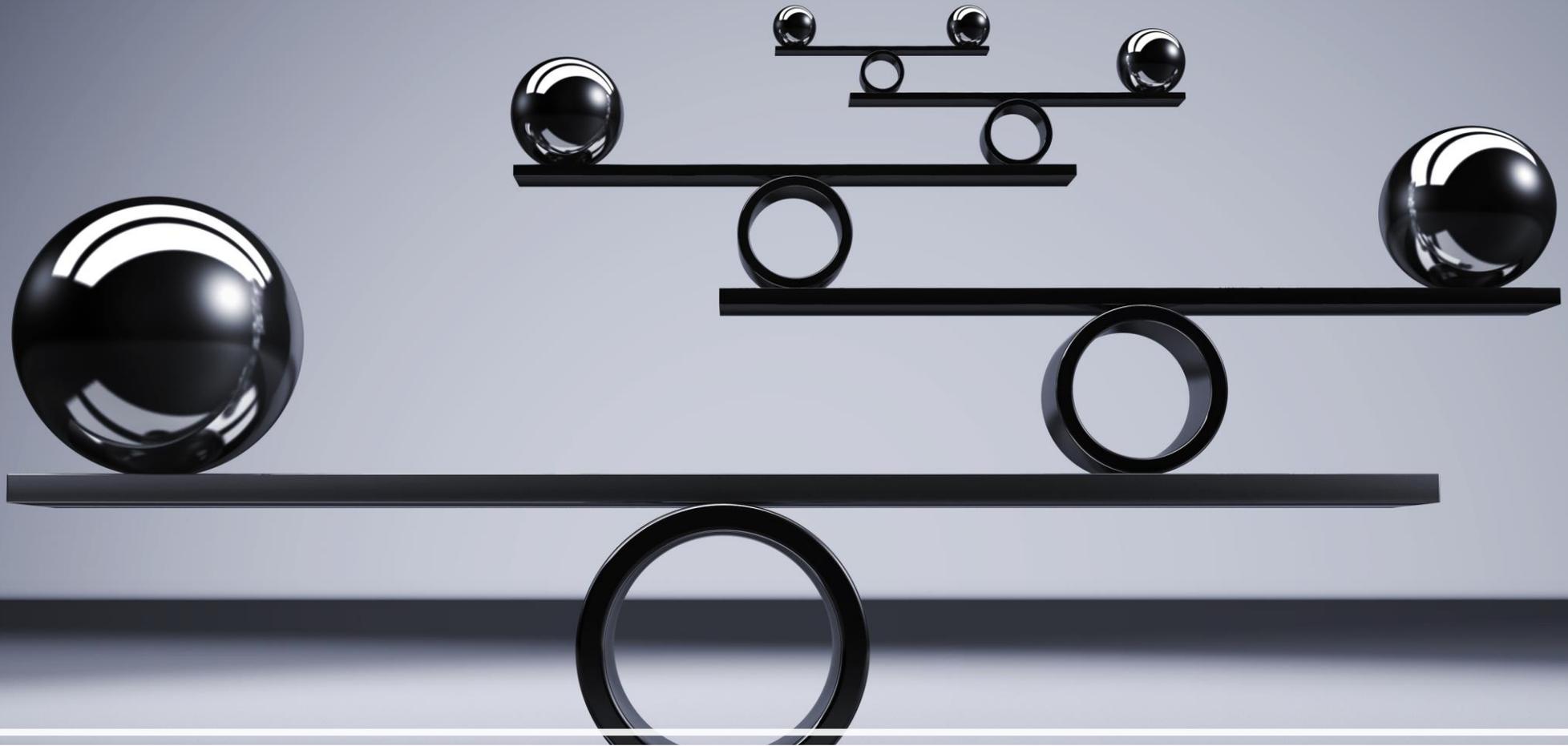
PREMESSA

Il documento propone una serie di informazioni essenziali sul **passaggio generazionale** e la **trasmissione di impresa**, con l'obiettivo di offrire una panoramica generale su questi temi e segnalare i principali servizi a supporto.



INDICE CONTENUTI





PASSAGGIO GENERAZIONALE

PASSAGGIO GENERAZIONALE: DEFINIZIONE

Si definisce ***passaggio generazionale*** il trasferimento di un'azienda in ambito familiare senza necessariamente passare per l'istituto della compravendita. Ciò avviene essenzialmente quando il titolare raggiunge limiti di età, oppure decede o semplicemente riconosce meriti ai figli nella gestione della propria azienda.





PASSAGGIO GENERAZIONALE: METODI



TESTAMENTO

L'imprenditore dispone le sorti dell'azienda per il momento in cui non sarà più in vita.



DONAZIONE

L'imprenditore dispone delle sorti della propria azienda quando ancora è in vita e la dona, tramite atto notarile, ai successori che meglio ritiene in grado di gestirla.



PATTO DI FAMIGLIA

L'imprenditore, con atto pubblico notarile, decide chi sarà l'erede (o gli eredi) che prosegue l'attività aziendale.



TRUST*

L'imprenditore designa un soggetto di sua fiducia che amministri i beni conferiti nel trust attenendosi alle sue prescrizioni. Beni mobili, beni immobili, partecipazioni societarie, opere d'arte conferite saranno destinate ai beneficiari individuati dall'imprenditore. (per approfondimenti vedi allegato 1)



ATTO DI DESTINAZIONE

L'imprenditore può creare un patrimonio separato rispetto a quello complessivo, che possiede con vincolo di destinazione non aggredibile dai creditori.



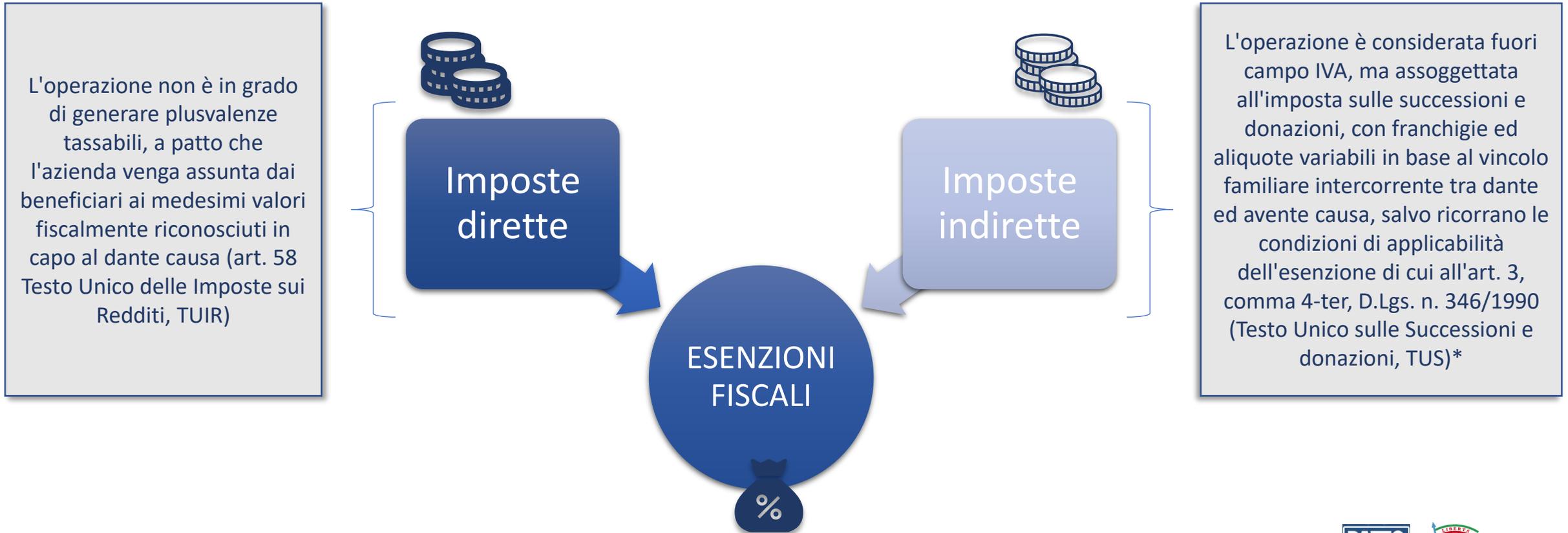
FONDO PATRIMONIALE

Insieme di beni, beni mobili registrati, beni immobili o titoli di credito, che viene costituito dai coniugi o anche da un terzo, per soddisfare i bisogni della famiglia e non può essere aggredito dai creditori.

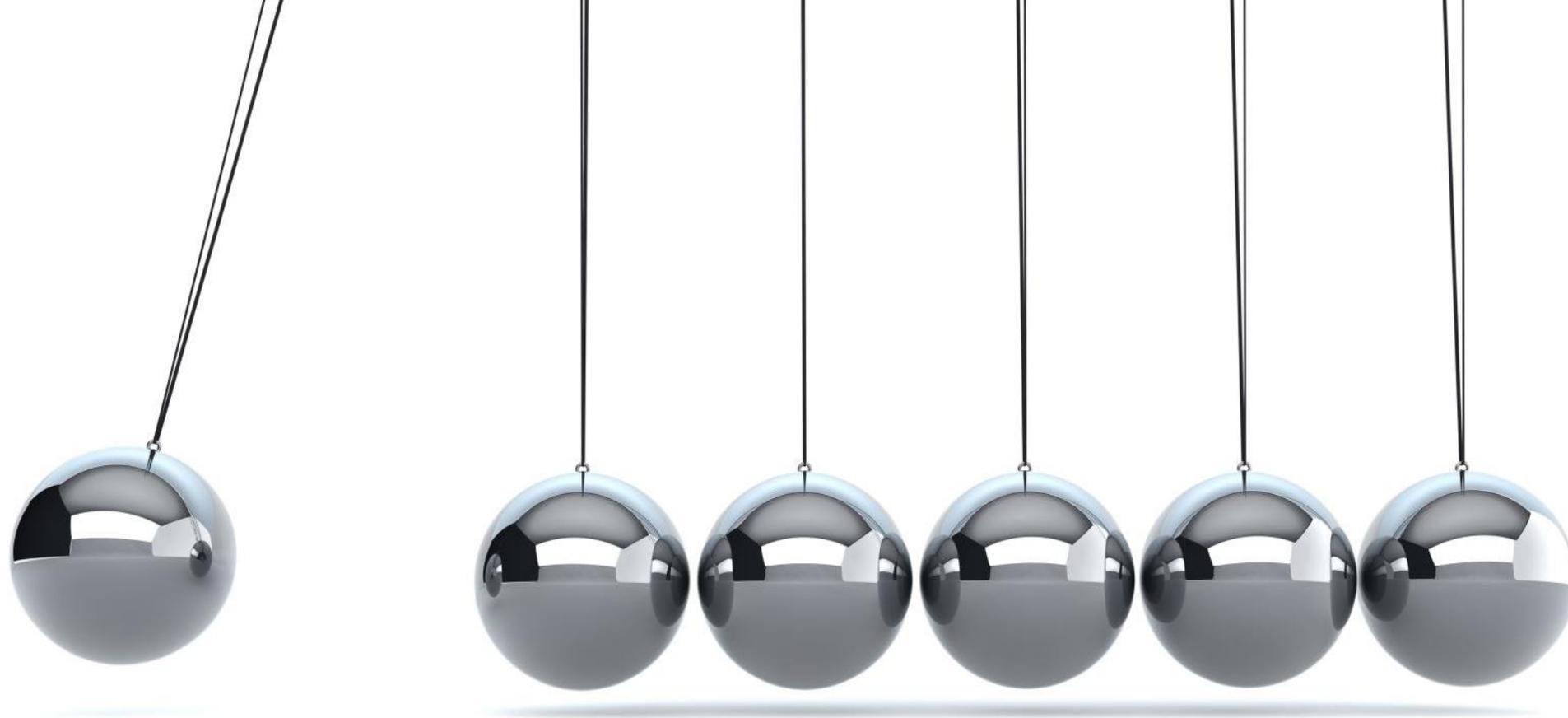


PASSAGGIO GENERAZIONALE: LE ESENZIONI FISCALI

È prevista l'**esenzione fiscale** se la cessione d'azienda avviene a titolo gratuito (perché trasmessa per successione o per donazione).



*Maggiori informazioni: allegato 2



SUBENTRO

IL SUBENTRO

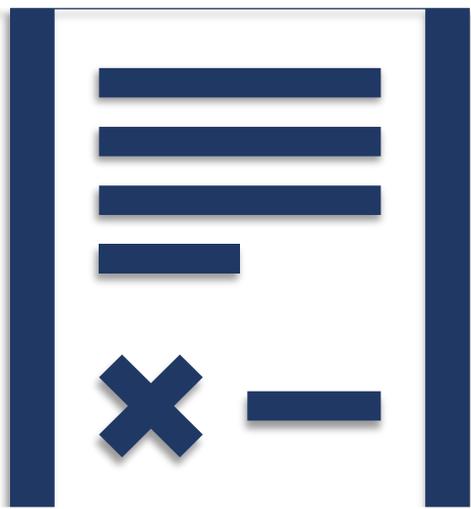
Il ***subentro in attività commerciale***, ovvero l'acquisizione di un'attività già esistente, diventa un ottimo sistema per rilevare un business già avviato e con una clientela consolidata.

Il subentro è un'operazione che comporta spese tali da dover dedicare molta attenzione ad ogni singolo dettaglio; in primo luogo, è necessario identificare un esercizio commerciale che possa adeguarsi sia alla nicchia di mercato e al target che interessa; pertanto, è necessario avere dei dati contabili su base almeno triennale per valutare se il valore dell'azienda da acquistare è congruo, e se l'operazione è affrontabile dal punto di vista economico, di forza lavoro e i potenziali rischi.





SUBENTRO: TIPOLOGIE



CONTRATTO DI TRASFERIMENTO CON ATTO TRA VIVI DI PROPRIETÀ O GESTIONE DELL'AZIENDA

Compravendita, affitto d'azienda, donazione: in tal caso sussiste l'obbligatorietà di atto scritto con autentica notarile o atto notarile (art. 2556 del Codice civile e seguenti).



SUCCESSIONE EREDITARIA

Mortis causa: se gli eredi vogliono proseguire e sono più di uno, assumendo la prosecuzione dell'attività gli stessi si costituiscono in comunione ereditaria, che deve essere regolarizzata entro un anno in società "regolare" di persone o di capitali, previa costituzione societaria con atto notarile.

N.B. In caso di acquisizione dell'azienda a titolo gratuito o per causa di morte, non emergono plusvalenze imponibili in capo al cedente. I valori di carico dell'azienda nei riguardi degli eredi, inoltre, sono i medesimi fiscalmente riconosciuti nei confronti del precedente proprietario. Il passaggio avviene quindi in neutralità fiscale.



SUBENTRO: REQUISITI

Il titolare di impresa individuale o il legale rappresentante, i soci e il preposto della società devono essere in possesso dei requisiti morali senza i quali non possono esercitare l'attività commerciale di vendita*.



REQUISITI
MORALI



REQUISITI
PROFESSIONALI

Può essere necessario il possesso di determinati requisiti professionali, come nel caso di vendita di prodotti alimentari o di somministrazione di alimenti e bevande. Nel settore dell'artigianato sono richiesti titoli abilitativi, come ad esempio nelle attività artigiane d'acconciatura, estetica, di panificazione, di impiantistica e meccatronica.

Altre condizioni necessarie sono la **conformità dei locali** (i locali di vendita devono rispettare la normativa vigente compresa quella in materia di prevenzione incendi), **conformità urbanistica** (ad es. deve avere la destinazione d'uso commerciale o idonea all'attività che si intende svolgere) e **conformità igienico-sanitaria**.

È bene verificare sempre tali dati quando si subentra in un'attività esistente.



CONTATTI UTILI

SPORTELLI UNICI (SUAP)



Il subentro rientra tra i temi affrontati dai provvedimenti attuativi della direttiva comunitaria 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno. Tutte le procedure e formalità per poter svolgere attività di servizi vengono affidate a dei "punti di contatto" che si chiamano Sportelli Unici delle Attività Produttive (SUAP).

Il D.lgs. 59/2010 ha previsto che il trasferimento della gestione o della titolarità degli esercizi soggetti a Segnalazione Certificata di Inizio di Attività (SCIA) sono da inoltrare allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune o Unione di Comuni ove ha sede l'attività.

L'art. 64 del D.lgs 59/2010 dispone che *«anche nei casi di affitto d'azienda o di cessione definitiva, nel caso di atto volontario tra vivi o per causa di morte, l'istituto da utilizzarsi è la SCIA, che costituisce titolo di legittimazione per l'esercizio dell'attività»*.

L'istituto della SCIA consente al subentrante di avviare l'attività contestualmente alla data di inoltro del subentro al SUAP di riferimento.

ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA



Alleanza della Cooperative Italiane (ACI)

ACI attraverso i propri esperti offre gratuitamente analisi e valutazione del progetto di impresa, assistenza giuridica, societaria e fiscale, accompagnamento alla pianificazione finanziaria, matching con imprese cooperative del territorio, accompagnamento alla definizione dello Statuto ed alla costituzione della cooperativa

Per richiedere maggiori informazioni è possibile chiamare o scrivere a:

- Segreteria di Legacoop Bologna 051/509828 - info@legacoop.bologna.it
- Segreteria Alleanza delle cooperative di Imola 0542 35215 - segreteria@cooperativeimolesi.it
- Segreteria Confcooperative Bologna 0514164450 – segreteria.bologna@confcooperative.it
- Segreteria Agci Bologna 051229190 - info@agci-emr.org



CNA Bologna

CNA Bologna, attraverso propri esperti e professionisti, è in grado di supportare l'impresa nei seguenti ambiti:

- supporto al passaggio generazionale;
- operazioni societarie straordinarie e processi di riorganizzazione;
- consulenza contrattuale e societaria;
- valutazione di aziende e partecipazioni, due diligence.

Per richieste di informazioni e approfondimenti è possibile scrivere al seguente indirizzo mail: societaria@bo.cna.it

ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA



Confesercenti Bologna

Consulenza per avvio, sviluppo e successione/trasferimento d'impresa: un servizio completo per avviare e sviluppare le piccole e medie imprese italiane, per superare gli ostacoli burocratici, offrendo:

- prima valutazione sulla fattibilità del progetto;
- definizione di una strategia per l'avvio, lo sviluppo o la successione dell'impresa;
- consulenza legislativa;
- verifica dei requisiti professionali necessari;
- consulenza in materia di contrattualistica e finanziamenti alle imprese.

Per richieste di informazioni e approfondimenti è possibile rivolgersi ai seguenti contatti:

Telefono: 051 6339911 – E-mail: consulenteonline@confesercentibo.it
info@confesercentibo.it , progetti@confesercentibo.it ,
affarigenerali@confesercentibo.it , credito@confesercentibo.it





ALLEGATO 1 – IL TRUST

Il Trust è un istituto attraverso il quale il proprietario di un determinato bene/patrimonio (in inglese *settlor*), attribuisce ad un soggetto terzo (il cosiddetto amministratore del trust – in inglese “*trustee*”) tutti i diritti e doveri spettanti al proprietario, con l’impegno dell’amministratore a gestire detti beni perseguendo finalità già stabilite dal Proprietario (*settlor*), purché lecita e non contraria all’ordine pubblico; il tutto nell’interesse di uno o più beneficiari. Con determinati requisiti si può usufruire dell'esenzione dall'imposta sulle successioni. I beni conferiti nel trust non sono aggredibili da creditori del disponente, dell'amministratore fiduciario o dei beneficiari.

Si ricorre al trust sia nei casi in cui l’imprenditore ha già individuato il successore e si tratta solo di stabilire tempi, modalità e condizioni del passaggio di beni allo stesso, sia in casi più complessi, ovvero quando l’imprenditore:

- non ha il successore e vuole imprimere una certa destinazione ai suoi beni;
- oppure il successore esiste ma:
 - per età o condizioni di salute non è ancora (e in alcuni casi non sarà mai) in grado di gestire e amministrare i beni trasmessi;
 - per carattere e attitudini non è ritenuto capace di gestire i beni trasmessi o è totalmente disinteressato ad essi;



ALLEGATO 2 – IMPOSTE DI SUCCESSIONI E DONAZIONI

“Art. 3 comma 4 ter T.U. Imposte successioni e donazioni”

I trasferimenti a favore dei discendenti e del coniuge di aziende o di rami di esse, così come di quote sociali e di azioni, non sono soggetti ad imposizione fiscale indiretta. Questo, a condizione che gli aventi causa proseguano l'esercizio dell'attività d'impresa o detengano il controllo per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data di trasferimento, rendendo apposita dichiarazione in tal senso.

In conclusione: se vengono cedute quote o azioni di società di capitali è necessario che per effetto del trasferimento l'acquirente acquisisca o integri il controllo della società e che lo conservi per almeno 5 anni;

Se invece vengono cedute quote di società di persone è necessario che l'acquirente prosegua l'attività per almeno 5 anni. In questo caso non è necessario il requisito del controllo;

Se, infine, la società o un ramo viene ceduta è necessario che l'acquirente prosegua l'esercizio dell'attività per almeno 5 anni.

L'esenzione fiscale si applica anche se nel complesso aziendale sono presenti immobili.



ALLEGATO 3: I REQUISITI MORALI PROPEDEUTICI AL SUBENTRO

Non rispettano i requisiti:

- coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
- coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
- coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
- coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
- coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
- coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia", ovvero a misure di sicurezza non detentive e condizioni ostantive sopra specificate, indispensabili per l'avvio ed il successivo esercizio dell'attività, hanno durata e applicazioni determinate.

Documento realizzato in collaborazione con:

